



Deliberazione n. 77/2024/FRG
Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"
Rend. 2023 - XI^a Legislatura (1.1.2023 -
12.3.2023)

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai magistrati

Roberto BENEDETTI	Presidente
Vanessa PINTO	Consigliere
Giuseppe LUCARINI	Primo Referendario - relatore

nella camera di consiglio del 19 aprile 2024 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 103 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il codice di giustizia contabile, approvato con d.lgs. n. 174/2016 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11, co. 6, lett. d);

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle SS.RR. n. 14 del 16 giugno 2000 e s.m.i.;

VISTO il decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174 e, in particolare, l'art. 1, commi 9 e seguenti, e l'art. 2, comma 1, lettere g) e h);

VISTO il D.P.C.M. 21.12.2012 che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, co. 9, del d.l. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi dei consigli regionali;

VISTA la legge reg. 28 giugno 2013, n. 4, recante "*disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (...), relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione*" e, in particolare, gli artt. 11 "*contributi ai gruppi consiliari*", 12 "*rendicontazione*" e 13 "*restituzione delle somme*";

VISTO l'art. 14 del reg. di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con del. dell'ufficio di presidenza 29.1.2003, n. 3, secondo cui *“ciascun presidente di gruppo, ai sensi dell'articolo 37, comma 5 della l.r. n. 6/2002, in alternativa all'utilizzo della struttura di diretta collaborazione di cui all'articolo 11, può procedere alla stipula di rapporti di lavoro subordinato, autonomo ovvero rientranti in altre tipologie contrattuali, previste dalla normativa vigente in materia compatibile con l'attività lavorativa richiesta, sulla base della designazione fiduciaria fattagli pervenire da ciascun consigliere componente del gruppo medesimo salvo diverse modalità previste dal disciplinare apposito approvato dal gruppo”*;

VISTA la nota CRL prot. n. 4443 del 19 febbraio 2024, trasmessa in pari data a mezzo PEC e acquisita al prot. C.d.c. n. 1155 del 20.2.2024, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso i rendiconti dei gruppi consiliari XI legislatura - esercizio finanziario 2023 (dal 1.1.2023 al 12.3.2023) con i relativi allegati;

VISTO, in particolare, il rendiconto del gruppo consiliare *“Fratelli d'Italia”*, pervenuto con la citata nota n. 4443/24;

VISTE le richieste di regolarizzazione formulate, ai sensi dell'art. 1, co. 11, del d.l. n. 174/12, con deliberazione n. 13/2024/FRG dell'8.3.2024, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale con PEC di pari data unitamente a n. 10 *“schede istruttorie”* contenenti, per ciascun gruppo consiliare, le regolarizzazioni richieste, da trasmettere alla Corte nel termine di 30 giorni;

VISTA la nota prot. CRL n. 9025 del 5.4.2024, trasmessa a questa Corte con PEC dell'8.4.2024 (acquisita, in pari data, al prot. C.d.c. n. 2231) con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso la documentazione integrativa fornita dagli ex Presidenti dei gruppi consiliari a riscontro delle menzionate schede istruttorie;

VISTO ed esaminato, in particolare, il riscontro fornito dall'ex Presidente *pro tempore* del gruppo consiliare *“Fratelli d'Italia”* con nota del 4.4.2024 e relativi allegati (prot. CRL n. 9003 del 5.4.2024) riferito alla scheda istruttoria n. 9;

VISTA l'ordinanza n. 42 del 16 aprile 2024 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato l'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, I[^] Ref. Giuseppe Lucarini

PREMESSO

1. Quadro normativo e giurisprudenziale

1.1. L'articolo 1, commi 9 - 12, del D.L. n. 174/2012 ha intestato alle sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi annualmente, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali.

Le disposizioni in esame, nella formulazione risultante a seguito della sentenza costituzionale n. 39/2014, hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e temporali: ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio strutturato secondo linee guida deliberate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, recepite nel D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, all. B.

Il rendiconto, trasmesso da ciascun gruppo al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi inviato alla competente Sezione regionale di controllo entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato. In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conforme alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando a tal fine un termine non superiore a trenta giorni.

Nei casi di mancata/tardiva trasmissione del rendiconto o di mancata regolarizzazione dello stesso, consegue una delibera di irregolarità che, ai sensi dell'art. 1, comma 11, ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012, produce l'obbligo della restituzione al Consiglio regionale delle spese non rendicontate o dichiarate irregolari. La restituzione è a carico del responsabile della spesa irregolare e, in ultima analisi, del Presidente *pro tempore* del gruppo consiliare, tenuto a provvedere in proposito con sostanze proprie.

1.2. Linee guida - DPCM 21.12.2012

I criteri interpretativi cui deve ispirarsi la verifica della Sezione regionale di controllo sono desumibili dalle menzionate linee guida. Rilevano, in proposito, le regole e i

principi di seguito elencati: 1) principi di veridicità e correttezza (*“la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute”*; *“la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge”*, art. 1, D.P.C.M. 21 dicembre 2012); 2) divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all’esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M. cit.); 3) non rimborsabilità, con le risorse destinate al funzionamento dei gruppi, delle spese sostenute dal singolo consigliere nell’espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l’acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all’acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, D.P.C.M. cit.); 4) specifica assunzione di responsabilità da parte del Presidente del gruppo consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell’ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato: art. 2, D.P.C.M. cit.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, D.P.C.M. cit.); 6) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (art. 3, D.P.C.M. cit.): in particolare *“per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l’adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi”* (art. 3, comma 3, D.P.C.M. cit.); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (art. 4, D.P.C.M. cit.).

1.3. Normativa regionale

Con legge reg. n. 4/2013, successivamente modificata e integrata, da ultimo con legge reg. n. 15/2021 al fine di ridurre i contributi messi a disposizione dei gruppi consiliari, la Regione ha previsto quanto di seguito riportato:

“art. 11 “contributi ai gruppi consiliari”

1. Ai gruppi consiliari è assegnato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del d.l. 174/2012 (...) un contributo, a carico del bilancio del Consiglio regionale, che può essere utilizzato unicamente nel rispetto dei principi e delle disposizioni previsti dall'articolo 1, commi 3, 4, 5 e 6 dell'allegato A del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012 (...)

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, ciascun gruppo consiliare adotta un disciplinare interno, nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle linee guida individuate dallo stesso decreto.

3. (...) l'importo da erogare a ciascun gruppo ai sensi del comma 1 (...) è costituito, al netto delle spese per il personale assegnato, da:

a) una quota pari ad euro 5.000,00 per ciascun consigliere componente il gruppo;

b) una quota determinata moltiplicando il coefficiente pari ad euro 0,05 per il numero degli abitanti della Regione risultante dall'ultimo censimento, dividendo il prodotto così ottenuto per il numero dei consiglieri e assicurando comunque una quota minima per gruppo, secondo le modalità individuate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

3-bis. L'importo stabilito ai sensi del comma 3 è ridotto della misura del 5 per cento per l'anno 2022 e del 10 per cento per gli anni successivi.

4. (...)

5. (...)

6. Le disponibilità finanziarie derivanti da avanzi di gestione o da risparmi di esercizio dei contributi erogati in favore dei gruppi possono essere utilizzate nell'esercizio finanziario successivo a quello di riferimento, mediante apposita e separata reiscrizione alle competenze dell'esercizio successivo fino al termine della legislatura, alla cui scadenza eventuali avanzi sono restituiti.

7. Ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, i fondi erogati dal Consiglio regionale a ciascun gruppo sono accreditati in un conto corrente bancario intestato al gruppo consiliare e le operazioni di gestione del conto devono rispettare gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

8. (...)"

art. 12 "Rendicontazione"

"1. Ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto di esercizio annuale strutturato secondo il modello di rendicontazione annuale dei gruppi consiliari di cui all'allegato B del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, volto ad assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché a definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto.

2. Il rendiconto evidenzia, in apposite voci, le risorse trasferite al gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento, nonché le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 , il presidente del gruppo consiliare autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile.
4. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 , la veridicità e la correttezza delle spese sostenute sono attestate dal presidente del gruppo consiliare, che ne sottoscrive il rendiconto.
5. Ciascun gruppo, entro quarantacinque giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, trasmette il rendiconto di esercizio al Presidente del Consiglio regionale, ai fini dell'inoltro alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del D.L. 174/2012 , convertito dalla L. 213/2012.
6. A fine legislatura o in caso di scioglimento del gruppo per qualsiasi causa, la presentazione del rendiconto avviene entro trenta giorni dalla data dell'evento, a cura di colui che rivestiva la carica di presidente del gruppo.
7. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, al rendiconto è allegata copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto stesso. L'originale di tale documentazione è conservato a norma di legge. Trova altresì applicazione l'articolo 3, commi 2 e 3 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 in materia di documentazione contabile.
8. Allo scopo di garantire la massima pubblicità e trasparenza il rendiconto di esercizio annuale è pubblicato in allegato al conto consuntivo del Consiglio regionale e, unitamente alla delibera della sezione regionale della Corte dei conti con la quale si attesta la regolarità del rendiconto, su apposito spazio dei siti istituzionali della Regione e del Consiglio regionale.
9. La mancata pubblicazione del rendiconto comporta la riduzione del 50 per cento delle risorse da trasferire o da assegnare al gruppo nel corso dell'anno.
10. I libri, le scritture ed i documenti contabili sono depositati presso la segreteria dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale a fine legislatura o all'atto dello scioglimento, per qualsiasi causa, del gruppo e sono conservati per almeno dieci anni dalla data di deposito.

art. 13 “Restituzione delle somme”

1. Il gruppo consiliare ha l'obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale in caso di:

- a) mancata trasmissione del rendiconto nei termini di cui all'articolo 12, comma 5;
- b) non conformità del rendiconto di esercizio annuale o della documentazione trasmessa a corredo dello stesso al modello di cui all'articolo 12, comma 1;
- c) mancata regolarizzazione del rendiconto di esercizio annuale rispetto alle prescrizioni contenute nella comunicazione di non conformità trasmessa dalla sezione regionale della Corte dei conti entro il termine fissato nella comunicazione stessa.

2. [...].”.

1.4. Giurisprudenza

Nell'esaminare la conformità a Costituzione del controllo in esame, la Consulta ha evidenziato che “... l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari” (Corte cost., sentenza n. 39/2014).

In riferimento alla *ratio* della normativa in esame e ai limiti del sindacato della Corte dei conti sull'attinenza della spesa alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari, la medesima sentenza ha inoltre affermato che “il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale ...”.

Il requisito dell'inerenza della spesa con le finalità istituzionali del gruppo, espressamente previsto dalla normativa di riferimento (art. 1, comma 3, del DPCM 21

dicembre 2012) è ritenuto dalla giurisprudenza contabile l'elemento caratterizzante e qualificante questo tipo di controllo; in proposito, è stato affermato che “... *l'attività di controllo deve consistere perciò nell'esame della singola spesa per accertare se essa sia coerente con l'attività istituzionale del gruppo e, nel contempo, che non costituisca un modo subdolo per finanziare il partito. Il Collegio ritiene che si tratta di una verifica da condurre secondo parametri di compatibilità circa l'inerenza delle spese con i fini istituzionali dei gruppi consiliari; fini che non possono andare disgiunti da un sano criterio di sobrietà finanziaria cui è improntata tutta la recente legislazione recata dalle leggi di stabilità anche in relazione agli impegni derivanti dall'adesione dell'Italia al “Fiscal Compact” e al “six pack” di cui alla novella costituzionale n. 1/2012 ed alla relativa “legge rinforzata” n. 243/2012” (SS.RR. in sede giurisdizionale, speciale composizione, sentenza n. 29/2014/EL).*

È stato inoltre precisato che “... *il controllo della sezione regionale non può limitarsi al formale rispetto delle linee guida e, cioè, alla verifica che le spese rientrino in quelle previste nei predetti elenchi. La verifica invece deve coinvolgere, come innanzi accennato, il profilo dell'inerenza della spesa stessa all'attività istituzionale del gruppo” e, in riferimento ai limiti del sindacato della Corte sui rendiconti in esame che “... la sezione regionale non può sindacare lo stretto merito delle scelte se non verificandone il limite esterno costituito dalla irragionevole non rispondenza ai fini istituzionali. Valutare, ad esempio, quale giornale o libro sia più opportuno acquistare. Tuttavia, allo stesso modo di quanto avviene nella giurisdizione di responsabilità, anche in sede di controllo la Sezione regionale può sindacare la scelta discrezionale laddove essa risulti incongrua, illogica o irrazionale in ragione dei mezzi predisposti rispetto ai fini che si intende perseguire. In altri termini, allorché la scelta, raffrontata con parametri obiettivi, valutati ex ante e rilevabili anche dalla comune esperienza, sia una scelta abnorme” (SS.RR., sentenza n. 29/2014/EL cit; negli stessi termini la successiva giurisprudenza, anche regionale, cfr. SGR Campania, sentenza n. 319/2017 e SGR Sardegna, sentenza n. 145/2020).*

Dal delineato quadro normativo e giurisprudenziale consegue, dunque, che l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originario o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alle irregolarità accertate, determina *ex lege* l'obbligo di restituire le correlative somme da parte del responsabile della spesa irregolare, in ultima analisi individuato nel Presidente *pro tempore* del gruppo consiliare.

2. Rendiconto 2023 (1.1.2023 - 12.3.2023) del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

Nell'esercizio 1.1.2023 - 12.3.2023, la consistenza numerica del gruppo consiliare in esame risulta pari a n. 6 unità.

Il gruppo è intestatario di un unico conto corrente bancario per la registrazione di tutti i movimenti di entrata e uscita.

Il rendiconto è stato trasmesso a questa Sezione entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012. Allo stesso, sottoscritto dal Presidente del gruppo che attesta veridicità e correttezza delle spese sostenute, analiticamente elencate ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Allegato A del D.P.C.M. del 21 dicembre 2021, è allegata la dichiarazione del medesimo Presidente di conformità all'originale di tutte le copie allegate.

3. Situazione finanziaria esposta nel rendiconto

Il prospetto seguente rappresenta il rendiconto trasmesso a questa Sezione il 19.2.2024:

RENDICONTAZIONE ANNUALE DEL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA		
RENDICONTO FINE XI LEGISLATURA ESERCIZIO 2023		
		(in euro)
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importi
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	11.095,49
2	Fondi trasferiti per spese di personale	70.005,89
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	81.184,20
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	86.777,14
6	Altre entrate nell'esercizio	0,00
TOTALE ENTRATE		249.062,72
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importi
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	79.463,06
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	66.787,11
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	8.845,00
6	Spese consulenze, studi e incarichi	2.394,02
7	Spese postali e telegrafiche	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9	Spese di cancelleria e stampati	
10	Spese per duplicazione e stampa	
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	
16	Spese di tenuta conto corrente e Commissioni	316,27
17	Uscite per restituzioni alla Tesoreria del Consiglio Regionale	
18	Uscite per imposte (IRAP)	56.885,73
TOTALE USCITE		214.691,19
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Importi
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento		81.184,20
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		86.777,14
Entrate riscosse nell'esercizio e Fondi iniziali		249.062,72
Uscite pagate nell'esercizio		214.691,19
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento		23.838,67
Fondo di cassa finale per spese di personale		10.532,86
Disponibilità liquide sul conto corrente al 03/04/2023		34.371,53

4. Rilievi istruttori e richieste di regolarizzazione.

A seguito dell'esame del rendiconto e dei relativi allegati, con deliberazione n. 13/2024/FRG dell'8 marzo 2024 è stata trasmessa la "scheda istruttoria n. 9" contenente i rilievi e le connesse richieste di regolarizzazione di seguito riportate:

1. *Il rendiconto dovrebbe:*
 - *indicare espressamente il periodo oggetto di rendicontazione (1.1.2023 – 12.3.2023);*
 - *essere conforme al modello previsto dall'allegato B. al DPCM 21.12.2012 che prevede n. 16 voci di spesa, non 18 come nel rendiconto trasmesso a questa Corte. Inoltre,*
 - *tutte le movimentazioni di conto corrente successive al 12.3.2023 e sino alla chiusura del c/c intestato al gruppo consiliare sono da contabilizzare, per competenza, nel periodo 1.1.2023 – 12.3.2023.*
2. *Si chiede inoltre:*
 - *la trasmissione degli estratti dei movimenti di conto corrente sino alla chiusura di detto conto. In proposito, risultano trasmessi i movimenti di c/c sino al 31.12.2023, ma il c/ risulta ancora aperto al 13.2.2024;*
 - *la documentazione dell'avvenuta chiusura del c/c intestato al gruppo consiliare.*
3. *Si chiede di provare la restituzione al Consiglio regionale dell'intera giacenza finale del c/c, restituzione da contabilizzare in voce n. 16 "altre spese" con opportune specificazioni; il fondo cassa finale (spesa di personale e spesa di funzionamento) dovrà quindi risultare pari a zero euro.*

Spese di funzionamento

1. *Tardivo pagamento IRAP - sanzioni per complessivi 2.313,59 euro (Irap 2018, 2019, 2020 e 2021 pagate il 27.3.2023.*

I modelli F24 trasmessi in allegato al rendiconto evidenziano sanzioni per tardivo pagamento IRAP (codici tributo 1993 e 8907).

Si richiede la regolarizzazione di tale spesa mediante bonifico di pari importo sul c/c del gruppo (se ancora aperto) ovvero direttamente su quello del Consiglio regionale, se il c/c fosse ormai chiuso.

In entrambi i casi, il rettificando rendiconto dovrà registrare in "altre entrate" questo movimento, con conseguente rettifica degli ulteriori saldi collegati a tale voce.

2. *Spese di comunicazione (voce di uscita n. 5, rendiconto): € 8.845,00 di cui:*

a. € 5.246,00 per pagamento fattura n. 145 del 28.12.2022 di worklab s.r.l. che ha realizzato una brochure informativa sul "sostegno alla maternità".

Chiarire, fornendo opportuna documentazione, quante brochure sono state acquistate dal gruppo consiliare, in quali occasioni sono state diffuse e in quali date (o periodo);

b. € 3.599,00 per pagamento fattura n. 66/FE del 12.12.2022 per fornitura pieghevoli f.to A3, stampa a colori fronte/retro, di cui un modello è trasmesso tra la documentazione allegata dal rendiconto.

Il pieghevole menziona progetti di legge e iniziative da intraprendere sui principali argomenti di interesse regionale (sanità, trasporti, casa, urbanistica, sport).

Chiarire, anche per tale spesa, quante brochure sono state acquistate, in quali occasioni sono state diffuse e in che date (o periodo), fornendo opportuna documentazione a supporto.

Spesa del personale

Per i rapporti di lavoro di seguito indicati (prime due lettere del cognome, poi il nome), risulta una remunerazione superiore a quella prevista dal contratto di lavoro individuale, derivante dal riconoscimento di una voce "una tantum", indicata in busta paga ma non prevista dal corrispondente contratto di lavoro:

- An. P.: il contratto prevede € 1.100,00 netti/mese; nei mesi di gennaio e febbraio gli viene riconosciuta una voce aggiuntiva "una tantum" di € 135,00 (gennaio 2023) ed € 101,25 (febbraio 2023) che determina l'erogazione di una retribuzione netta superiore a quella prevista dal contratto, così come anche per i seguenti lavoratori dipendenti del gruppo consiliare:
- As. A.: 87 € "una tantum" riconosciuti complessivamente a gennaio e febbraio 2023;
- Co. S.: € 252,00;
- Gi. O.: € 83,00;
- Le. D.: € 81,00;
- Mu. A. € 87,00;
- Pi. F.: € 35,00;
- Pi. C. € 82,00;
- Po. R.: € 87,00.

Si chiede di giustificare la corresponsione dei menzionati importi "una tantum" non previsti dal contratto di lavoro e tali da determinare il riconoscimento di una retribuzione mensile netta superiore a quella prevista dal contratto di lavoro.

Infine, per quanto attiene all'ulteriore dipendente Pa. G., il contratto di lavoro prevede un compenso netto mensile di 1.500,00 euro. A gennaio 2023 gli viene tuttavia erogata una retribuzione netta di 1.998,52 euro, come da busta paga allegata ed estratto conto, con una retribuzione superiore di 498,52 euro rispetto alla previsione contrattuale.

Si chiede di giustificare tale differenza.”.

5. Riscontro del gruppo consiliare

Con PEC dell'8 aprile 2024 il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso il riscontro del gruppo consiliare, composto da una nota del 4.4.2024, di seguito riportata, con documentazione a corredo:

“ 1. Relativamente al punto 1 della scheda, si rappresenta come:

- nel modello di rendiconto è stato indicato espressamente il periodo oggetto di rendicontazione (01.01.2023 – 12.03.2023) ed è stato quindi aggiornato. (All. 1)*
- il modello è stato riportato alle 16 voci previste dall'All. B del DPCM 21-12-2012 dettagliandole nelle relative schede;*
- sono state integrate tutte le movimentazioni di conto corrente successive alla data del 12/03/2023 sino alla chiusura del c/c del Gruppo Consiliare.*

2. Relativamente al punto 2 della scheda si trasmette:

- copia dei movimenti di conto corrente dal 01/01/2023 alla data di chiusura del c/c e relativa copia della documentazione di estinzione del c/c intestato al Gruppo Consiliare; (All. 2)*

3. Con riferimento alla prova di restituzione dell'intera giacenza finale, di cui al punto 3 della scheda istruttoria, si allegano le copie dei bonifici di restituzione al Consiglio Regionale del Lazio, adeguatamente contabilizzati nella voce n. 16 “altre spese”. (All. 3)

Spese di funzionamento

Si rappresenta che la restituzione delle somme relative al pagamento IRAP è stata effettuata, sul c/c intestato al Gruppo Consiliare prima della chiusura dello stesso così come rappresentato nell'estratto conto, dalla società di assistenza fiscale NEXUM stp-spa stante la loro diretta responsabilità nella gestione dei pagamenti IRAP ed inserita nel Rendiconto alla voce “Altre entrate” con conseguente rettifica degli ulteriori saldi collegati.

Spese di comunicazione (voce di uscita n. 5 del rendiconto) € 8.845,00 si rappresenta che:

- a. *In relazione alla fattura n. 145 del 28.12.2022 (Worklab s.r.l.) pagata in data 02.02.2023 e relativa alla ideazione, realizzazione e stampa di pieghevoli f.to A4, la fornitura è stata pari a 10.000,00 copie come da richiesta di preventivo che si allega (All. 4);*
- b. *Relativamente alla fattura n. 66/FE del 12.12.2022 (Infinity di Liliana Rodriguez Alfonso) pagata in data 23.03.2023 relativa alla ideazione, realizzazione e stampa di pieghevoli f.to A3, la fornitura è stata pari a 5.000,00 copie come riportato nella fattura 66/FE che si allega (All. 5);*

Per entrambi i casi, i materiali informativi sono stati diffusi sui territori regionali nell'ambito di iniziative istituzionali che hanno visto coinvolti i consiglieri regionali durante il periodo Ottobre-Novembre-Dicembre 2022. Tali iniziative possono essere sintetizzate in eventi e convegni ed a titolo esemplificativo ma non esaustivo si allegano esempi di incontri istituzionali tenuti da alcuni consiglieri. (All. 6)

Spese del personale

Si precisa che il riconoscimento di una voce "una tantum" indicata in busta paga nei mesi di gennaio e febbraio 2023 per i dipendenti An. P., As. A., Co. S., Gi. O., Le. D., Mu. A., Pi. F., Pi. C. e Po. R., è relativa al rinnovo del CCNL del terziario Confcommercio scaduto il 31.07.2019. Tale rinnovo prevede l'erogazione di un "una tantum" in due tranches: la prima a gennaio 2023 e la seconda a marzo 2023. Tali importi sono stati riparametrati in considerazione della cessazione del rapporto di lavoro.

Infine, per quanto attiene al collaboratore Pa. G. l'importo di euro € 498,52 deriva dal riconoscimento di un premio aggiuntivo motivato da una maggiore attività svolta dal collaboratore in favore del Gruppo Consiliare, autorizzata in data 28.12.2022 e che per un mero errore non è stata trasmessa nel precedente invio e che pertanto si allega alla presente. (all. 7)".

In sede di regolarizzazione è stato trasmesso il seguente modello di rendiconto:

RENDICONTAZIONE ANNUALE DEL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA		
RENDICONTO FINE XI LEGISLATURA ESERCIZIO 2023		
(01.01.2023 - 12.03.2023)		
(in euro)		
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importi
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	11.095,49
2	Fondi trasferiti per spese di personale	70.005,89
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	2.314,06
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	81.184,20
6	Altre entrate nell'esercizio	86.777,14
TOTALE ENTRATE		251.376,78
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importi
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	79.463,06
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	66.787,11
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	8.845,00
6	Spese consulenze, studi e incarichi	2.394,02
7	Spese postali e telegrafiche	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9	Spese di cancelleria e stampati	
10	Spese per duplicazione e stampa	
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	
16	Altre spese	93.887,59
TOTALE USCITE		251.376,78
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Importi
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento		81.184,20
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		86.777,14
Entrate riscosse nell'esercizio e Fondi iniziali		251.376,78
Uscite pagate nell'esercizio		251.376,78
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento		0,00
Fondo di cassa finale per spese di personale		0,00
Disponibilità liquide sul conto corrente al 03/04/2023		0,00

6. Valutazioni della Corte

6.1. Il riscontro fornito consente di ritenere correttamente rettificato il rendiconto, in conformità al modello previsto dall'all. B al DPCM 21.12.2012 e correttamente riferito al periodo 1.1.2023 - 12.3.2023.

6.2. Per quanto attiene alla trasmissione degli estratti dei movimenti di conto corrente sino alla chiusura dello stesso, la documentazione trasmessa dimostra che il conto è stato tenuto aperto sino al 4 aprile 2024. Lo stesso, inoltre, risulta non utilizzato dal 3.4.2023, data in cui è stata pagata l'ultima delega F23. Per i successivi 12 mesi si registrano addebiti per bolli e spese bancarie di mantenimento del conto. Solo in data 4.4.2024 è stato effettuato un bonifico di € 36.448,94 "estinzione conto" con cui la giacenza finale è stata restituita al Consiglio regionale.

6.2.1. In proposito, si osserva che l'XI legislatura è terminata il 12.3.2023 e, per la disciplina delle operazioni di fine legislatura, l'art. 11, comma 6, della legge reg. n. 4/2013 prevede che *"le disponibilità finanziarie derivanti da avanzi di gestione o da risparmi di esercizio dei contributi erogati in favore dei gruppi consiliari possono essere utilizzate (...) fino al termine della legislatura, alla cui scadenza eventuali avanzi sono restituiti"*.

Stando alla lettera della richiamata disposizione, quindi, il 12 marzo 2023 l'intera giacenza finale dei due c/c avrebbe dovuto essere riversata al Consiglio regionale, circostanza non avvenuta nel caso di specie.

La norma, tuttavia, deve essere coordinata con il successivo art. 12, comma 6, della medesima legge reg. n. 4/2013, secondo cui *"a fine legislatura (...) la presentazione del rendiconto [al Presidente del Consiglio regionale, n.d.r.] avviene entro trenta giorni dalla data dell'evento a cura di colui che rivestiva la carica di presidente del gruppo"*.

Nel caso di specie, il termine per la trasmissione del rendiconto al Pres. cons. regionale scadeva l'11 aprile 2023 e risulta rispettato.

6.2.2. Dal 2.5.2023 al 4.4.2024 il conto corrente del gruppo evidenzia addebiti per complessivi € 229,58, di cui € 129,36 per oneri bancari ed € 100,22 per "imposta bollo conto corrente".

6.2.3. Ritiene il Collegio che tali spese sia irregolari perché in violazione delle norme appena richiamate oltre che inidonee a soddisfare finalità istituzionali di un gruppo

consiliare ormai cessato, il cui rendiconto era stato approvato e trasmesso al Presidente del Consiglio regionale prima di tali spese.

All'accertamento dell'irregolarità consegue l'obbligo di restituzione al Consiglio regionale di € 229,58 da parte del responsabile della spesa irregolare.

6.3. Il gruppo ha inoltre provveduto a regolarizzare la spesa di € 2.313,59 relativa a sanzioni per tardivo pagamento IRAP 2018, 2019, 2020 e 2021, tenuto conto che i modelli F24, comprensivi delle menzionate sanzioni, risultavano pagati il 27.3.2023 mediante addebito sul c/c del gruppo.

Il medesimo importo risulta restituito dal soggetto cui il gruppo consiliare aveva affidato il servizio di consulenza e assistenza fiscale, mediante bonifico bancario del 3.4.2024. Questa entrata risulta correttamente registrata in "altre entrate" (voce n. 3 rendiconto rettificato) e la corrispondente restituzione al Consiglio regionale in "altre spese" (voce n. 16 rendiconto rettificato).

6.4. Per quanto attiene alla spesa del personale, in sede di regolarizzazione è stato trasmesso un documento (all. 7) datato 28.12.2022 con cui il gruppo riconosce al dipendente Pa. G. un "premio netto di € 498,52" a integrazione del contratto di collaborazione sottoscritto il 13.10.22.

Il Collegio, nel prendere atto del menzionato documento, ritiene regolarizzata la menzionata spesa.

6.4.1. Per quanto attiene alle ulteriori erogazioni "una tantum" riconosciute in favore di 9 dipendenti del gruppo in aggiunta alla retribuzione contrattualmente prevista, in sede di regolarizzazione viene evidenziato che *"il riconoscimento della voce una tantum indicata in busta paga nei mesi di gennaio e febbraio (...) è relativa al rinnovo del CCNL del terziario Confcommercio scaduto il 31.07.2019. Tale rinnovo prevedeva l'erogazione di una tantum in due tranches: la prima a gennaio 2023 e la seconda a marzo"*. Ritiene pertanto il Collegio che anche tale spesa debba ritenersi regolarizzata.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio

DICHIARA

regolare il rendiconto del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia" per l'esercizio finanziario 1.1.2023 - 12.3.2023, per come rettificato, ad eccezione delle seguenti spese:

- € 229,58 di cui al punto 6.2.2. della motivazione da restituire al Consiglio regionale

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale, e, per conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Così deliberato in Roma nella camera di consiglio del giorno 19 aprile 2024.

Il Magistrato estensore

Giuseppe LUCARINI

Il Presidente

Roberto BENEDETTI

Depositata in segreteria il 20 aprile 2024

Il funzionario preposto al servizio di supporto

Aurelio CRISTALLO